

D.L. 20-10-2008 n. 158

**Misure urgenti per contenere il disagio abitativo di particolari categorie sociali.
Pubblicato nella Gazz. Uff. 20 ottobre 2008, n. 246.**

Epigrafe

Premessa

Art. 1.

Art. 1-bis

Art. 1-ter

Art. 1-quater

Art. 2.

D.L. 20 ottobre 2008, n. 158 ⁽¹⁾ ⁽²⁾.

Misure urgenti per contenere il disagio abitativo di particolari categorie sociali.

(1) Pubblicato nella Gazz. Uff. 20 ottobre 2008, n. 246.

(2) Convertito in legge, con modificazioni, dall'[art. 1, comma 1, L. 18 dicembre 2008, n. 199](#).

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visti gli [articoli 77 e 87 della Costituzione](#);

Ritenuta la straordinaria necessit_ ed urgenza di ulteriormente garantire il contenimento del disagio abitativo relativamente a particolari categorie sociali di conduttori assoggettati a procedure esecutive di rilascio nei comuni capoluogo delle aree metropolitane, nonch_ nei comuni ad alta tensione abitativa con essi confinanti;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri, adottata nella riunione del 17 ottobre 2008;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri e del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con i Ministri della giustizia e dell'economia e delle finanze;

Emana

il seguente decreto-legge:

Art. 1.

1. Al fine di ridurre il disagio abitativo e di favorire il passaggio da casa a casa per le particolari categorie sociali individuate dall'[articolo 1, comma 1, della legge 8 febbraio 2007, n. 9](#), in attesa della realizzazione delle misure e degli interventi previsti dal Piano nazionale di edilizia abitativa di cui all'[articolo 11 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112](#), convertito, con modificazioni, dalla [legge 6 agosto 2008, n. 133](#), l'esecuzione dei provvedimenti di rilascio per finita locazione degli immobili adibiti ad uso abitativo, gi_ sospesa fino al 15 ottobre 2008 ai sensi dell'[articolo 22-ter del decreto-legge 31 dicembre 2007, n. 248](#), convertito, con modificazioni, dalla [legge 28 febbraio 2008, n. 31](#), _ ulteriormente differita al 31 dicembre 2010, nei comuni di cui all'[articolo 1, comma 1, della legge 8 febbraio 2007, n. 9](#). ⁽⁶⁾

1-bis. Al comma 8 dell'[articolo 11 della legge 9 dicembre 1998, n. 431](#), _ aggiunto, in fine, il seguente periodo: _I bandi per la concessione dei contributi integrativi devono essere emessi entro il 30 settembre di ogni anno con riferimento alle risorse assegnate, per l'anno di emissione del bando, dalla legge finanziaria_. ⁽⁶⁾

1-ter. La sospensione di cui al comma 1 non si applica ai provvedimenti esecutivi disposti a seguito di disdetta del contratto da parte del locatore ai sensi dell'[articolo 3 della legge 9 dicembre 1998, n. 431](#). ⁽⁶⁾

2. Fino alla scadenza del termine di cui al comma 1 trovano applicazione le disposizioni dell'[articolo 1, commi 2, 4, 5 e 6, della legge 8 febbraio 2007, n. 9](#), nonch_, limitatamente ai comuni di cui all'[articolo 1, comma 2, del decreto-legge 27 maggio 2005, n. 86](#), convertito, con modificazioni, dalla [legge 26 luglio 2005, n. 148](#), i benefici fiscali di cui all'[articolo 2 della medesima legge n. 9 del 2007](#). ⁽⁶⁾

3. Alle minori entrate derivanti dall'attuazione del presente articolo, valutate in 2,29 milioni di euro per l'anno 2009 e in 4,54 milioni di euro per l'anno 2010, si provvede mediante corrispondente riduzione dell'autorizzazione di spesa di cui all'[articolo 10, comma 5, del decreto-legge 29 novembre 2004, n. 282](#), convertito, con modificazioni, dalla [legge 27 dicembre 2004, n. 307](#), relativa al Fondo per interventi strutturali di politica economica.

4. Il Ministro dell'economia e delle finanze provvede al monitoraggio degli oneri di cui al presente articolo, anche ai fini dell'adozione dei provvedimenti correttivi di cui all'[articolo 11-ter, comma 7, della legge 5 agosto 1978, n. 468](#), e successive modificazioni. Il Ministro dell'economia e delle finanze _ autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

4-bis. Al fine di adeguare gli strumenti di vigilanza per la realizzazione del Piano casa di cui all'[articolo 11 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112](#), convertito, con modificazioni, dalla [legge 6 agosto 2008, n. 133](#), alla voce n. 668 dell'Allegato A di cui all'[articolo 24 del medesimo decreto-legge n. 112 del 2008](#), relativa al [regio decreto 28 aprile 1938, n. 1165](#), le parole: [_Artt. da 118 a 138_](#) sono sostituite dalle seguenti: [_Artt. da 118 a 124_](#).⁶⁹

(3) Comma cos_ modificato dalla [legge di conversione 18 dicembre 2008, n. 199](#).

(4) Comma inserito dalla [legge di conversione 18 dicembre 2008, n. 199](#).

(5) Comma aggiunto dalla [legge di conversione 18 dicembre 2008, n. 199](#).

(6) Comma cos_ modificato dalla [legge di conversione 18 dicembre 2008, n. 199](#), dall'[art. 23, comma 1, D.L. 1_ luglio 2009, n. 78](#), convertito, con modificazioni, dalla [L. 3 agosto 2009, n. 102](#) e, successivamente, dall'[art. 5, comma 7-bis, D.L. 30 dicembre 2009, n. 194](#), convertito, con modificazioni, dalla [L. 26 febbraio 2010, n. 25](#).

Art. 1-bis ⁶⁹

1. I provvedimenti giudiziari di rilascio per finita locazione degli immobili adibiti ad uso abitativo sono valutati ai fini dell'attribuzione del punteggio per la predisposizione delle graduatorie per l'assegnazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica, solo se contengono l'esplicita enunciazione della data di registrazione del contratto di locazione e gli estremi della lettera raccomandata con avviso di ricevimento recante disdetta della locazione da parte del locatore.

(7) Articolo inserito dalla [legge di conversione 18 dicembre 2008, n. 199](#).

Art. 1-ter ⁶⁹

1. All'[articolo 11, comma 12, primo periodo, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112](#), convertito, con modificazioni, dalla [legge 6 agosto 2008, n. 133](#), dopo le parole: [_ comma 1154, della legge 27 dicembre 2006, n. 296,](#)_ sono inserite le seguenti: [_di cui all'articolo 3, comma 108, della legge 24 dicembre 2003, n. 350, sentite le regioni,](#)_.

(8) Articolo inserito dalla [legge di conversione 18 dicembre 2008, n. 199](#).

Art. 1-quater ⁶⁹

1. Gli immobili sottoposti a procedura esecutiva immobiliare o concorsuale, con le caratteristiche di quelli facenti parte del patrimonio di edilizia residenziale pubblica, e comunque non rientranti nelle categorie catastali A/1 e A/2, occupati a titolo di abitazione principale da un mutuatario insolvente, possono essere ceduti in propriet_ agli istituti autonomi case popolari, comunque denominati o trasformati, che li acquistano a valere su risorse proprie e senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, con le agevolazioni previste per l'acquisto della prima casa di abitazione, al fine di favorire la riduzione del disagio abitativo e la riduzione delle passivit_ delle banche. Gli istituti autonomi case popolari, comunque denominati o trasformati, provvedono a stipulare contratti di locazione a canone sostenibile con i mutuatari che occupano gli alloggi a titolo di abitazione principale.

2. Sono definiti canoni sostenibili, per le finalit_ del presente articolo, i canoni di importo pari al 70 per cento del canone concordato calcolato ai sensi dell'[articolo 2, comma 3, della legge 9 dicembre 1998, n. 431](#), e successive modificazioni, e comunque non inferiore al canone di edilizia residenziale pubblica vigente in ciascuna regione e provincia autonoma.

3. Il canone sostenibile corrisposto a fronte del contratto di locazione _ computabile a parziale restituzione delle somme pagate dagli istituti autonomi case popolari, comunque denominati o trasformati, per l'estinzione del mutuo relativo all'immobile e degli oneri accessori corrisposti. Resta ferma la facolt_ di riacquisto dell'immobile prioritariamente da parte del mutuatario insolvente alla scadenza del contratto di locazione secondo le modalit_ stabilite da leggi regionali.

(9) Articolo inserito dalla *legge di conversione 18 dicembre 2008, n. 199*.

Art. 2.

1. Il presente decreto entra in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana e sar_ presentato alle Camere per la conversione in legge.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sar_ inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.
